

- 344 Gamba Pietro, lavorante. Morto il 25 maggio.  
 345 Scarpa Salvatore, lavorante. Morto sul campo.  
 346 Toffoli Cristoforo, lavorante.  
 347 Ballarin Giacinto, lavorante.  
 348 N. N., lavorante. Morto il 26 maggio.  
 349 N. N., lavorante. Morto il 25 maggio.  
 350 N. N., lavorante. Morto il 26 maggio.

Dalla direzione dello spedale militare di Santa Chiara.

*Il maggiore comandante direttore*  
 DESCOVICH.

---

N.º 7.

Venezia, 2 luglio 1849.

**Parole di Nicolò Tommaseo all'Assemblea  
 sopra l'infelice sorte di Agostino Stefani.**

Appena inteso quale atto io vi chiegga di gratitudine, d'umanità, di giustizia, consentirete, o cittadini, con me. Voi sapete la misera morte d'Agostino Stefani, muratore, che, offertosi al prode colonnello Cosenz per ire a dar fuoco là dov'era il nemico sul Ponte, e sospettato di tradimento, fu ucciso da' nostri. L'innocenza e il nobile ardire dell'uomo sono attestati e dall'autorevole parola del Cosenz, e dagli esami dell'auditore, giovane non men savio e buono, che animoso e devoto alla patria. Sebbene la Commissione militare, accertata del fatto, sia per assegnare alla famiglia del defunto un sovvenimento, alquanto più largo del destinato agli operai che periscono servendo alla patria, io tengo tuttavia che sia debito dell'Assemblea stessa del popolo ammen-  
 dare in modo solenne il fatto di pochi: i quali, del resto, in mezzo alla moltitudine affollata quel dì, sarebbe difficile di-